

AUMENTARE L'ETÀ DI PENSIONAMENTO E DIMINUIRE LE RENDITE?

AUMENTARE L'IVA?

VOTIAMO DUE VOLTE NO IL PROSSIMO 24 SETTEMBRE

L'AUMENTO DELL'ETÀ DI PENSIONAMENTO PER LE DONNE E LA DIMINUIZIONE DEL TASSO DI CONVERSIONE DEL 2° PILASTRO SONO IL PERNO DELLA RIFORMA DELLA PREVIDENZA VECCHIAIA (PV2020). LO SCOPO È DI IMPORRE UN'ESTENSIONE DELLA DURATA DEL LAVORO E UNA RIDUZIONE DELLE RENDITE. I CORRETTIVI PREVISTI NON COMPENSERANNO QUESTO PEGGIORAMENTO SOCIALE.

Aumento dell'età di pensionamento

Con la scusa della parità, le donne dovranno lavorare un anno di più...a vantaggio del loro datore di lavoro e a scapito della loro salute! In realtà ancora oggi le donne guadagnano il 18% in meno, sono più spesso disoccupate, sottoccupate e precarie. Imporre alle donne di lavorare un anno di più è inaccettabile e pericoloso visto che il pensionamento a 65 anni per le donne è solo il primo passo verso un aumento a 67 anni per tutti. E intanto molti giovani non trovano un lavoro e sono costretti ad emigrare.

Diminuzione delle rendite del 2° pilastro

La PV2020 prevede una riduzione del tasso di conversione del 2° pilastro. Verseremo più contributi ma una parte dei pensionati riceverà rendite ridotte (per chi ha oggi meno di 50 anni, la perdita sarebbe del 12% sulle rendite). Il 2° pilastro non è più sicuro: globalmente le rendite sono diminuite mentre gli utili degli assicuratori sono in aumento e continuano ad incassare miliardi. Dal 2009 questi ultimi hanno incassato 4,5 miliardi di franchi!

Nemmeno un centesimo per chi è già in pensione

La PV2020 non comporta nessun miglioramento per chi già ora è in pensione, ossia 2,3 milioni di persone in Svizzera e circa 80'000 persone in Ticino. Anzi: con l'aumento dell'IVA il loro potere di acquisto verrà ulteriormente ridotto.

Giù le mani dalla mia pensione!



7

BUONE RAGIONI PER VOTARE 2 VOLTE NO

Giù le mani dalla mia pensione!



1 Perché la PV 2020 andrebbe a scapito delle donne

La PV2020 prevede risparmi di 1,3 miliardi sulle spalle delle donne, che già ora hanno rendite inferiori perché guadagnano meno, sono più spesso occupate a tempo parziale e svolgono lavori non remunerati. La differenza delle rendite rispetto agli uomini è del 3% per l'AVS, ma raggiunge addirittura il 63% nel secondo pilastro!

2 Perché i salariati pagherebbero di più per ricevere di meno

Noi salariati pagheremmo 1,6 miliardi di contributi in più per la LPP, ma le rendite diminuirebbero. E nel 2015 le compagnie assicurative hanno incassato 600 milioni di utili gestendo i fondi della LPP! Senza dimenticare che i contributi al secondo pilastro aumenterebbero ogni mese, diminuendo il salario disponibile per vivere. E questi contributi, se il secondo pilastro ci sarà ancora, daranno diritto a prestazioni pensionistiche infinitamente basse, miserabili.

3 Perché obbligare le donne a lavorare più a lungo significa aumentare la disoccupazione

In Ticino ci sono 12'700 disoccupati ILO e 16'700 sottoccupati (media 2016). Obbligando le donne a lavorare più a lungo, la PV2020 peggiorerebbe la situazione. I disoccupati iscritti over 45 anni sono raddoppiati dal 2002 e ritrovare un lavoro a quell'età è estremamente difficile. Già oggi un terzo delle persone in assistenza ha fra i 45 e i 65 anni, aumentare l'età di pensionamento delle donne significa costringerle a un anno di più in assistenza.

4 Perché 70 franchi di AVS per le nuove rendite non compensano le perdite

Una donna con una pensione media dovrebbe vivere 94 anni per compensare l'anno di lavoro in più! Per chi ha solo l'AVS (40% delle donne), l'aumento sarà annullato dalla riduzione delle prestazioni complementari. Le coppie sposate con la

rendita massima beneficeranno di un aumento supplementare a scapito delle coppie con redditi modesti, delle persone non sposate, divorziate oppure che vivono in partenariato.

5 Perché i salariati non devono pagare al posto degli azionisti

I profitti degli azionisti continuano ad aumentare: nel 2017 intascheranno 48 miliardi di dividendi. E intanto noi salariati abbiamo sempre più difficoltà: i salari stagnano o addirittura calano, il lavoro diventa sempre più precario e le rendite diminuiscono. Aumentando l'età di pensionamento e riducendo le rendite, la PV2020 alimenta la disuguaglianza. Basterebbe una piccola percentuale di tutta questa ricchezza, prodotta dal lavoro di tutti e intasata da pochi, per garantire un buon futuro pensionistico a tutti i salariati e le salariete di questo paese.

6 Perché bisogna rafforzare l'AVS

Il Consiglio federale, tutti i partiti, ci disegnano scenari catastrofici per l'AVS da ormai almeno 30 anni. I diversi studi e scenari prevedevano per l'AVS deficit miliardari. Uno studio del 1997, ad esempio, prevedeva per gli anni attuali un deficit di circa 15 miliardi. La realtà è ben diversa: nel 2016 l'AVS ha registrato un utile di 436 milioni. Ad andare male è invece il 2° pilastro che preleva contributi pesanti e versa e verserà rendite sempre più piccole. Per garantire le rendite dobbiamo rafforzare l'AVS. I ticinesi ne sono coscienti visto che, lo scorso anno, hanno approvato l'iniziativa AVSPlus con ben il 53,4% dei voti.

7 Perché chi vive e lavora in Ticino è doppiamente penalizzato

I salari medi in Ticino sono di oltre 1'000 franchi inferiori a quelli svizzeri; i periodi di disoccupazione più frequenti e più lunghi. Dopo essere stati discriminati durante tutto il periodo lavorativo lo saremo anche durante la vecchiaia. Non a caso il Ticino è il cantone con la più alta percentuale di pensionati che devono ricorrere alle complementari.

il 24 settembre voto 2 VOLTE NO ALLA RIFORMA DELLE PENSIONI 2020

Abbiamo bisogno del sostegno di tutti/e per questa campagna. Prendi contatto con noi scrivendo al Comitato contro la riforma PV2020 - c/o cp 2320 - 6501 Bellinzona oppure inviando una mail a: noprevidenza2020@gmail.com